

Segnali

di Futuro

I cambiamenti sono intuizioni ostinate

CHI

Ivana Trettel

DOVE

Via Camporagno, 40
Opera

ALTRI ATTORI COINVOLTI

NABA, Fondazione per Leggere
e altre realtà attive nel carcere

CONTATTI

WEB: www.operaliquida.org
operaliquida@gmail.com
FB: Opera Liquida

VIDEO



#MAKE



LAVORO - MANIFATTURA - ARTIGIANATO
AGRICOLTURA - CIBO

#LIVE



ABITARE - CURA - SPAZIO PUBBLICO
COESIONE SOCIALE - RIGENERAZIONE

#KNOW



CULTURA - CREATIVITÀ
ISTRUZIONE - FORMAZIONE

#EXCHANGE



MERCATI - SCAMBIO
ECONOMIE E VALORE - RECUPERO

#MOVE



ENERGIA - MOBILITÀ
SPORT - BENESSERE - AMBIENTE

OPERA LIQUIDA

IL TEATRO COME FORMA ARTISTICA

NELLA CASA DI RECLUSIONE DI MILANO OPERA



Opera Liquida è un'associazione e compagnia teatrale che lavora nella Casa di Reclusione Milano Opera. L'associazione nasce dalla spinta di Ivana Trettel che a venticinque anni entra in contatto con il mondo del carcere, lavorando insieme a Claudio Meldolesi. A distanza di molti anni Ivana inizia a muovere i primi passi verso un progetto che porta la sua firma: nel 2009 iniziano le prime attività laboratoriali di teatro con i detenuti del carcere di Opera. All'interno di un'istituzione totale come il carcere, dove le mura e i cancelli delineano perfettamente i confini e le barriere, la liquidità di un'opera assume una **caratteristica assoluta di libertà**, non conosce frontiere né barriere, non si ferma davanti a serrature, il liquido le attraversa. Il **teatro rappresenta uno strumento straordinario**, la possibilità, per un attore recluso, di trasmettere all'esterno il proprio valore e la creatività. Ivana riesce, grazie all'incontro con la **NABA**, a far nascere un'interessante **collaborazione** con gli studenti che realizzano per **tre anni, le scenografie e i costumi per gli spettacoli dei detenuti**, partecipando ad un percorso laboratoriale creativo all'interno del carcere. Oltre a realizzare spettacoli nel carcere, Opera Liquida porta gli spettacoli anche **oltre le mura attraverso produzioni esterne** di autobiografia degli attori che sono anche ex detenuti ora in libertà e che hanno deciso di continuare il percorso teatrale. Le attività che svolge l'associazione sono di diverso tipo: **produzione, didattica e organizzazione di due festival annuali**. L'associazione punta alla **qualità delle performance teatrali messe in opera, non lavora per il reinserimento sociale, ma per produrre arte, per fare teatro**. Le relazioni con il territorio non sono semplici: infatti di per se, il carcere è uno spazio isolato: nonostante ciò, delle collaborazioni sono nate con la Fondazione per leggere e con altre realtà che operano all'interno del carcere di Opera.